

Industria 2015: fondi a 250 imprese per la mobilità sostenibile

# Innovazione, assegnati 180 milioni per 22 progetti

ROMA

A dieci mesi dall'avvio dei bandi, il ministero dello Sviluppo economico sblocca i primi fondi del programma "Industria 2015". Via libera a 180 milioni di euro per 22 progetti di innovazione industriale nel campo della mobilità sostenibile. Imprese, università e centri di ricerca, consorziati tra loro, attiveranno in tutto 550 milioni di investimenti con un contributo pubblico pari a circa il 36 per cento. Nei progetti selezionati tra 50 proposte c'è molto del mondo Fiat, soprattutto nel ruolo di capofila. C'è il centro Ricerche Fiat, l'Iveco, la Magneti Marelli. Ci sono tanti nomi noti, da Piaggio a Fincantieri, da Vitrociset a Oto Melara, da Ansaldo Trasporti a Ducati Motor Holding, a Italtel (con un progetto sull'infomobilità). All'oro fianco, come partner, diverse aziende di componentistica e un centinaio tra facoltà

universitarie e centri di ricerca, a partire dal Cnr.

Le 250 imprese coinvolte impiegano complessivamente oltre 300 mila dipendenti. Resta però, nonostante gli sforzi fatti dal ministero, un certo squilibrio verso le grandi imprese e verso il sistema industriale e di ricerca del Nord. I progetti che interessano esclusivamente il Nord assorbono circa due terzi dei finanziamenti. Le grandi imprese sono 115, a fronte di 33 medie imprese e 104 piccole imprese.

La riduzione dell'impatto ambientale è il tema che unisce la maggior parte dei progetti, alcuni particolarmente originali. Il gruppo guidato da Fincantieri lavora a un vaporetto per la città di Venezia con sistema ibrido di generazione di energia a celle a combustibile alimentate a idrogeno, fotovoltaico e accumulatori. Aris spa, insieme al Cnr e a una decina di altre aziende, sta pro-

gettando un quadriciclo per il trasporto di merci nei centri storici. In diversi casi invece i progetti sembrano seguire linee di business già consolidate delle grandi aziende, come la Piaggio o la Bredamenarinibus (Finmeccanica). La selezione dei progetti è stata effettuata da una commissione di esperti designata direttamente dal ministero, mentre è definitivamente naufragato il sistema di valutazione da affidare a un organismo esterno che era stato inizialmente individuato nell'Agenzia per l'innovazione.

Il ministro dello Sviluppo Claudio Scajola mette comunque in evidenza la rapidità con cui è stata completata la valutazione, 90 giorni. E conferma che nei prossimi mesi saranno varati nuovi bandi «su turismo, beni culturali, informatica, tecnologie ambientali, scienze della vita, aerospazio».

C.Fo.

## I progetti selezionati dal ministero dello Sviluppo

Graduatoria e impresa capofila	Investimento totale (in €)	Incentivo pubblico (in %)
1 Magneti Marelli Sistemi Elettronici S.p.a.	36.226.859	39
2 Piaggio & C. S.p.a.	25.429.381	38
3 Fincantieri Cantieri Navali Italiani	32.835.366	39
4 Centro Ricerche Fiat S.C.p.A.	32.735.956	40
5 Fincantieri Cantieri Navali Italiani	11.930.503	42
6 Selex Sistemi Integrati S.p.a.	12.427.680	41
7 Ansaldo Trasporti - Sistemi Ferroviari S.p.a.	17.544.500	41
8 Ducati Motor Holding S.p.a.	13.618.516	38
9 Italtel S.p.a.	13.296.975	40
10 Bredamenarinibus	12.168.951	38
11 C.i.t.e.c.	12.530.406	51
12 Rina S.p.a.	28.444.179	43
13 Elsag Datamat S.p.a.	32.071.061	42
14 Magliola S.p.a.	13.264.413	41
15 TecnoHabitat S.p.a.	19.684.620	40
16 Octo Telematics S.r.l.	18.891.041	39
17 Altra S.p.a.	20.281.736	40
18 Iveco S.p.a.	21.005.606	38
19 A.r.i.s. S.p.a.	12.979.172	40
20 Firema Trasporti	27.580.135	39
21 Oto Melara S.p.a.	12.081.537	41
22 Vitrociset S.p.a.	16.007.609	42

IL SEF URF 16-11-08